

## VITA DA GATTO

Quando miagolavo e raspavo sui vetri della finestra o sul legno della porta, la donna con la quale vivevo mi metteva una corda intorno al collo e mi portava ai giardinetti.

I guinzagli di corda non sono però roba da gatti! I gatti odiano i guinzagli di qualunque tipo, perché i gatti non sono cagnetti da compagnia.

E una volta corsi il rischio di impiccarmi con quella stupida corda!

Mi ero arrampicato su un albero: prima sul tronco e poi lungo un ramo. A quel punto il guinzaglio di corda si impigliò al ramo senza che io me ne accorgessi. Avevo intenzione di saltare su un ramo più alto, ma quando feci il salto, il tratto di corda risultò troppo corto e io cominciai a penzolare nel vuoto, appeso per il collo. Allora la donna urlò fortissimo.

Accanto al giardinetto c'era un altro giardinetto, dove un uomo stava tagliando un cespuglio di rose con un paio di forbicioni. L'uomo saltò il muricciolo e tagliò la corda da cui penzolavo. Così caddi di peso tra le braccia della donna che piangeva disperata.

La donna mise poi una mano nella tasca del grembiule, tirò fuori una tavoletta di cioccolato e cominciò a spezzettarla in pezzi piccoli e grossi: i grossi li mangiava lei e i piccoli li dava a me.

Christine Nöstlinger, *Un gatto non è un cuscino*, Piemme

